

IL CASO BONIFICHE L'iniziativa del ministro Galletti Porto Marghera, sprechi e ritardi Il governo: indaghino i carabinieri

Il caso delle bonifiche e del marginamento nell'area industriale di Marghera si arricchisce di un nuovo capitolo. Interviene il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, il quale dopo la relazione della Commissione bicamerale d'inchiesta che parlava di sprechi e ritardi, invia in laguna i carabinieri del Noe. I militari dovranno acquisire tutti gli atti per «accertare la corretta esecuzione degli interventi».

Trevisan a pagina 13

Bonifiche, arrivano i carabinieri

*Marghera, il ministro Galletti incarica il Noe di acquisire gli atti
«Va accertata la corretta esecuzione di tutti gli interventi nel sito»*

Elisio Trevisan

VENEZIA

Marginamento e bonifiche di Porto Marghera. Dopo la relazione della Commissione bicamerale d'inchiesta interviene il ministro dell'Ambiente. Gian Luca Galletti ha chiesto ai carabinieri del Noe di acquisire tutti gli atti tecnici e amministrativi per «accertare la corretta esecuzione degli interventi di bonifica nel Sin, sito d'interesse nazionale di Porto Marghera».

Le conclusioni cui sono giunti i trenta parlamentari guidati dal deputato Alessandro Bratti sono pesanti e delineano un quadro inquietante di oltre quindici anni di gestione del processo di messa in sicurezza dei 2 mila ettari di area industriale per impedire che i veleni scaricati in decenni di produzioni finiscano nella laguna di Venezia. I commissari scrivono di gestione quantomeno anomala degli incarichi per i collaudi parziali e ne contestano l'utilità, e accusano il Provveditorato triveneto alle opere pubbliche (che ha sostituito il Magistrato alle Acque) di non aver «mai esercitato, né esercita tuttora, alcun effettivo controllo sia sul

sistema di assegnazione dei subappalti relativi al Mose e alle bonifiche, sia sulla congruità dei corrispettivi corrisposti alle ditte subappaltatrici».

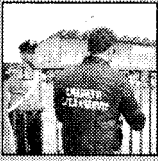
Si tratta di un intervento avviato nel 2002 con l'apertura dei primi cantieri e mai finito: le imprese del Consorzio Venezia Nuova hanno realizzato il 95% della "grande muraglia" fatta di palancole piantate fino a 16 metri di profondità lungo le rive dei canali industriali. Sono stati spesi 785 milioni di euro, contro i circa 300 previsti originariamente, e ne servono ancora 250 per completare i 3 chilometri e mezzo di marginamento mancanti.

«Nella proposta di relazione della Commissione Ecomafie sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica nel SIN - scrive Galletti nella missiva al Generale Sergio Pascali - si rappresentano alcune criticità, in particolare in ordine alla mancata realizzazione delle opere necessarie a garantire la piena funzionalità degli interventi di messa in sicurezza mediante marginamento». Da qui la richiesta al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di far «pervenire

una relazione aggiornata, acquisendo tutti gli atti dai competenti Uffici che hanno curato la realizzazione degli interventi in questione o che dovevano eseguire altre opere connesse e funzionali».

Il Ministero, dunque, vuole capire se vi sono responsabilità e di che tipo, anche perché i 250 milioni non ci sono e, nel frattempo, «il mancato completamento di tali opere sta provocando il complessivo indebolimento anche dei tratti terminali delle strutture già finite, e sta mettendo in serio dubbio la bontà complessiva degli interventi finora realizzati, che sono stati eseguiti non a regola d'arte» scrive la Commissione bicamerale. Pericolo di ulteriore inquinamento, dunque, e impossibilità di avviare la riqualificazione e il rilancio di Porto Marghera. Un danno enorme per le aziende ancora attive e per l'intera economia veneziana, senza contare che si profila un danno pure per lo Stato che sarà chiamato a risarcire i gruppi industriali obbligati a pagare transazioni milionarie col ministero dell'Ambiente per danni ambientali, a prescindere dal fatto che li avessero provocati e che esistessero davvero.

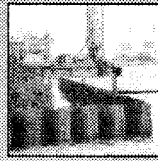
© riproduzione riservata



785

milioni di euro

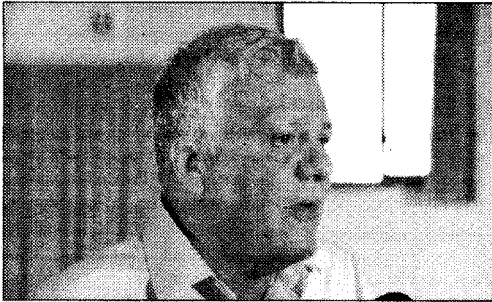
E' l'ingente somma spesa finita nel mirino della Commissione bicamerale d'inchiesta



3,5

chilometri

E' la lunghezza del tratto di "marginamento" mancante che dovrà essere completato



INDAGINI
A sinistra il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. A destra, una veduta dell'area industriale di Porto Marghera

